

La Promesse



Regia:	Jean-Pierre Dardenne; Luc Dardenne
Vietato:	No
Genere:	Drammatico
Tipologia:	Diritti dei minori, disagio giovanile, il lavoro, migrazioni
Età consigliata:	Scuola secondaria di I e II grado
Soggetto:	Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne
Sceneggiatura:	Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne
Fotografia:	Alain Marcoen
Musiche:	Jean-Marie Bylly
Montaggio:	Marie Helene Dozo
Scenografia:	Igor Gabriel
Interpreti:	Lyazzide Bakouche, Frederic Bodson, Florian Delain, Olivier Gourmet, Hachemi Haddad, Sophie Leboutte, Assita Ouedraogo, Rasmane Quedraogo
Produzione:	Luc Dardenne, Hassen Daldoul, Jacqueline Pierreux, Claude Waringo
Distribuzione:	Lucky Red
Origine:	Belgio
Anno:	1996
Durata:	92'
Trama:	<p>In Belgio Igor, ragazzo sui quindici anni, non va a scuola, lavora ufficialmente in una officina, ma in realtà passa la giornata ad aiutare il padre Roger nei suoi traffici illegali di manodopera clandestina. Roger affitta misere stanze di un palazzo semidiroccato a uomini e famiglie di extracomunitari (africani soprattutto ma anche asiatici) che non hanno permesso di soggiorno, offre loro lavoro come muratori naturalmente in nero, dando paghe occasionali e pretendendo affitti e pagamenti per qualunque richiesta (acqua corrente, riscaldamento, luce...). Il giovane Igor partecipa con incoscienza a queste losche attività, trovando ogni tanto il tempo per giocare con alcuni coetanei. Un giorno però l'africano Hamidou cade accidentalmente da un'impalcatura e, prima di morire, chiede ad Igor di promettergli di badare alla moglie Assita e al figlioletto Seydou. Igor promette e, mentre il padre nasconde il corpo dentro il cemento e dice ad Assita che il marito è partito, sente crescere in sé un sentimento misto di rabbia e di paura per l'attività del padre. Capisce che Roger vuole spedire Assita in Germania per liberarsene definitivamente e allora, anche andando contro la volontà paterna, fugge con lei, la aiuta a curare il figlioletto malato, la convince a raggiungere alcuni parenti in Italia. Alla stazione Igor avverte che è il momento di dirle la verità sulla morte del marito. I due si guardano in silenzio. Un futuro difficile ma più consapevole aspetta entrambi.</p>